

## **MAI PIU' UN'ALTRA GENOVA**

*Genova 2001: una brutta pagina per le forze di polizia italiane e per la nostra Costituzione.*

*A quattro anni dai tristi fatti di Genova, il Ministro dell'Interno ha premiato tutti i protagonisti, ora imputati di gravissimi reati, sia promuovendoli a qualifiche superiori sia affidando loro delicati e fondamentali incarichi istituzionali.*

*Riteniamo pertanto necessario e indispensabile:*

- *Chiarire quanto prima uno dei tanti "misteri" italiani che questa volta si chiama GENOVA che:*
  - \* *ha gettato fango sulla democrazia nata dalla lotta partigiana e antifascista,*
  - \* *ha causato danni difficilmente cancellabili nella memoria di chi crede nei valori della democrazia,*
  - \* *ha vanificato decenni di lavoro di chi, all'interno delle forze di polizia, ha tentato di portare la pratica del dialogo e del confronto democratico tra apparati dello Stato e cittadini.*
  
- *Chiediamo al prossimo Governo, che auspichiamo dell'Unione, di:*
  - \* *rivedere la gestione dell'ordine pubblico in maniera complessiva,*
  - \* *prevedere l'istituzione della Commissione Interni presso i due rami del Parlamento al fine di un diretto controllo delle Assemblee parlamentari sulle forze dell'ordine tutte,*
  - \* *rimuovere dagli incarichi gli autori e pianificatori degli eventi che sono accaduti a Genova e ancor prima a Napoli,*
  - \* *dare immediata approvazione a razionali sistemi per l'identificazione degli operatori di polizia in servizio d'ordine pubblico.*

*Contestualmente si dovrà attuare un nuovo e forte processo di ri-democratizzazione delle forze di polizia ri-valorizzando la Legge n° 121 del 1981 che ha smilitarizzato e trasformato il Corpo delle Guardie di P.S. e i cui contenuti sono stati sempre osteggiati, e finanche rimossi, dalle forze della destra.*

*La tragedia che si è consumata a Genova deve però diventare una grande opportunità per discutere non solo delle violenze della polizia ma anche del retroterra che ha preceduto i gravi eventi, analizzando anche le responsabilità del mondo politico e culturale che ha consentito che accadesse ciò che è accaduto sia stando zitto sia partecipando alla determinazione del clima di tensione, alimentando, e per certi aspetti inducendo, a giustificare comportamenti che sono andati sicuramente al di fuori dei dettami costituzionali, d'etica professionale oltre che dei regolamenti.*

*Occorre da subito aprire momenti di confronto con la società civile, le associazioni ed i movimenti.*



*Partito della Rifondazione Comunista  
Area nuovi diritti e poteri costituzionali  
Gruppo nazionale "ordine democratico e garanzie costituzionali"*